



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROGRESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23/12/2005

ADDI' 23/12/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente vice	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
POMPILI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTOSRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHAELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NEERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	PIRALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Laura FANASCA

***** OMISSIS

ASSENTI: Marrazzo - Mandarelli

DELIBERAZIONE 1176

Oggetto:

Programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza antioniarine nelle Piccole e Medie Imprese commerciali; articolo 74, legge 27 dicembre 2002, n. 289.



OGGETTO: programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine nelle Piccole e Medie Imprese commerciali; articolo 74, legge 27 dicembre 2002, n. 289

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio ed Artigianato,

VISTA la Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale di cui alla L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che lo Stato ha attribuito alle Regioni il contributo di 10 milioni di euro per il "cofinanziamento di programmi regionali di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle Piccole e Medie Imprese commerciali", con l'articolo 74 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Interno ha ripartito i contributi di cui sopra tra le Regioni, assegnando alla Regione Lazio una prima quota di €.750.000,00 con Decreto ministeriale 8 gennaio 2004;

CONSIDERATO che lo Stato ha attribuito alle Regioni un nuovo contributo mediante la Legge 24 dicembre 2003 n. 350, con le decurtazioni, per il contenimento della spesa, del Decreto Legge 12 luglio 2004, n. 168 (convertito in legge 30 luglio 2004, n. 191);

CONSIDERATO che il Ministero dell'Interno ha ripartito il nuovo contributo di cui sopra tra le Regioni, assegnando alla Regione Lazio l'ulteriore quota di €.414.285,50, con Decreto ministeriale 28 gennaio 2005;

VISTA l'istituzione nel bilancio regionale dei necessari capitoli di spesa, disposta con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0153 del 14/04/2005:

- B31103 "Utilizzazione dell'assegnazione dello stato per il co-finanziamento di programmi regionali d'investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali (art.74 legge 27.12.2002, n.289), stanziamento €. 1.164.285,50;
- B31507 "Finanziamento regionale per l'attuazione dei programmi regionali d'investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali (art.74 legge 27.12.2002, n.289), stanziamento €. 291.071,38;

CONSIDERATO che la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare rientra nelle funzioni di indirizzo politico-amministrativo, di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

RITENUTO di dover fornire gli indirizzi applicativi e le direttive generali per la successiva azione amministrativa sul Programma da realizzare;

VISTA la proposta di adozione del "Programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine nelle Piccole e Medie Imprese commerciali, ai sensi dell'art. 74, legge 27 dicembre 2002,



1176 23 DIC. 2005

n.289, articolata negli allegati "A" <<presentazione intervento>> e "B", <<scheda sintetica programma>>, facenti parti integranti della presente deliberazione,

DELIBERA

stante le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto,

- di dare avvio al "Programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine nelle Piccole e Medie Imprese commerciali, ai sensi dell'art. 74, legge 27 dicembre 2002, n.289;
- di approvare gli indirizzi applicativi e le direttive generali per la realizzazione del Programma, articolati negli allegati "A" <<presentazione intervento>> e "B", <<scheda sintetica programma>>, facenti parti integranti della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web: <http://www.regione.lazio.it>.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo Pompili
IL VICE SEGRETARIO: F.to Laura Fabasca

PRESENTAZIONE INTERVENTO**Programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza anticrimine nelle Piccole e Medie Imprese commerciali
(articolo 74, legge 27 dicembre 2002, n. 289)**

Con la legge finanziaria statale per il 2003 (art.74, legge 27 dicembre 2002 n.289) è stata decisa l'attribuzione alle Regioni e Province autonome di un contributo per il finanziamento dei programmi regionali di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento degli apparati di sicurezza nelle Piccole e Medie Imprese commerciali.

Con successivo Decreto 8 gennaio 2004 del Ministero dell'Interno (pubblicato sul B.U. n. 13 del 17 gennaio 2004), sulla base di criteri ed indicatori oggettivi (incidenza criminalità locale, densità popolazione, ecc.), è stato ripartito a favore della Regione Lazio il contributo di €.750.000,00.

Con il succitato Decreto, all'art.1 comma 3, sono stati elencati gli investimenti ritenuti ammissibili:

- a) l'installazione di collegamenti telefonici, telematici e informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza;
- b) l'installazione di sistemi di video sorveglianza o video protezione, nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n.675;
- c) l'installazione di sistemi telematici antirapina integrati, conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno;
- d) l'installazione di sistemi antifurto, antirapina o antintrusione ad alta tecnologia;
- e) l'installazione di sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza;
- f) la dotazione di casseforti o armadi blindati;
- g) l'installazione di cristalli antisfondamento;
- h) l'installazione di inferriate, serrande e porte di sicurezza;
- i) l'adozione di sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito);
- j) l'installazione di dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna, connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentono la vista dell'interno.

A titolo indicativo si rappresenta che il commercio sulle aree private di vendita, comprensivo della piccola e media Struttura distributiva nel Lazio, conta un totale di 103.307 esercizi, di cui "vicinato" per n.98.377 e medie Strutture per n. 4.930 (tratto da "censimento annuale relativo alla rete distributiva laziale aggiornato al 31/12/2004, a cura dell'Osservatorio sul Commercio della regione Lazio in collaborazione con Sviluppo Lazio S.p.A ed Istituto Tagliacarne).

Con la la legge finanziaria statale per il 2004 (Tabella D, Legge 24 dicembre 2003 n. 350) si è provveduto al rifinanziamento del provvedimento con le decurtazioni dovute al Decreto Legge 12 luglio 2004, n.168 (convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2004, n.191).





Con successivo decreto 28 gennaio 2005 del Ministero dell'Interno, (pubblicato sul B.U. n. 29 del 5 febbraio 2005) è stato ripartito a favore della Regione Lazio un ulteriore contributo di €.414.285,50.

Con il decreto di variazione di bilancio del Presidente della Regione Lazio n. T0153 del 14 aprile 2005 si è dato corso all'istituzione dei nuovi capitoli di spesa concernenti l'intervento:

- B31103 "utilizzo dell'assegnazione dello Stato per il cofinanziamento di programmi regionali di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali (art.74 legge 27.12.2002, n.289), stanziamento €.1.164.285,50
- B31507 "finanziamento regionale per l'attuazione dei programmi regionali di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle piccole e medie imprese commerciali (art.74 legge 27.12.2002, n.289), stanziamento €. 291.071,38

SCHEMA SINTETICA PROGRAMMA**1. TITOLO DEL PROGRAMMA**

"Programma regionale di investimento per la riqualificazione ed il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle Piccole e Medie Imprese Commerciali";

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il regime di aiuti è stato istituito con la legge nazionale n.289/02, articolo 74. In seguito il ministero dell'Interno ha emanato alcuni Decreti per la ripartizione dei fondi disponibili fra le Regioni aventi diritto, in base agli indici di incidenza del fenomeno della microcriminalità locale ed altri indicatori su base statistica;

3. PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Annuale, prorogabile fino ad esaurimento fondi

4. SOGGETTI DESTINATARI INTERVENTO

Piccole e Medie Imprese Commerciali;

5. FINALITA'

Incentivare le Piccole e Medie Imprese Commerciali all'installazione, la riqualificazione c/o il potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza a difesa passiva dal rischio della microcriminalità locale;

6. INIZIATIVE FINANZIABILI

Stabilite dal Decreto 8 gennaio 2004 del Ministero dell'Interno, all'art.1, comma 3, quali: collegamenti informatici con le centrali di vigilanza, sistemi di videosorveglianza, casseforti, cristalli antisfondamento, inferriate, sistemi di pagamento elettronici (POS e carte di credito), ecc.;

7. AREA INTERESSATA

L'intero territorio regionale;

8. ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Concessione contributo in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, contenuta tra un minimo di €.1.000,00 ed un massimo di €.10.000,00. La modalità di approvazione dei progetti è quella "a sportello" (fa fede l'ordine di arrivo al protocollo delle domande di contributo), fino ad esaurimento dei fondi disponibili;

9. RISORSE DISPONIBILI

In sede di avvio del programma è prevista una spesa pubblica totale di €. 1.455.356,88, a fronte di investimenti privati per ulteriori €. 1.455.356,88 per una mobilitazione di risorse totale (pubblico + privato) di €. 2.910.713,76;

Colonna a) Quota Stato	Colonna b) Quota Regione	Colonna c) - a)+b) Contributo pubblico totale	Colonna d) Quota privati	Colonna e) - c) + d) Investimenti totali
1.164.285,50	291.071,38	1.455.356,88	1.455.356,88	2.910.713,76





10. STRUTTURA DI GESTIONE REGIONALE

La Direzione Regionale Attività Produttive, con articolazione interna affidata alla Struttura Organizzativa di Base denominata "Area 06", Controllo e Gestione Economica e Finanziaria;

11. STRUMENTO DI ATTUAZIONE

L'attuazione della presente programmazione sarà affidata ad Organismo esterno con incarico conferito dalla Regione, a termini di legge;

12. MODALITA' DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

Mediante emanazione di Avviso pubblico sulle modalità di presentazione delle domande, di esecuzione delle istruttorie e di emissione degli atti di concessione del contributo;

13. PUBBLICITA'

Mediante pubblicazione del Programma e relativo Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it;

14. TEMPISTICA

All'approvazione del presente Programma, la Direzione Regionale Attività Produttive provvederà alla predisposizione degli adempimenti previsti per l'affidamento ad Organismo esterno (punto 11) e successiva emanazione degli Avvisi pubblici;

15. TRASPARENZA

Il funzionario responsabile del procedimento è il Dr. Riccardo Ascenzo, sotto il coordinamento della Dirigente dell'Area 06, Sig.ra Bruna Proserpi, tel. 06/51683440; 06/51684323, E-MAIL rascenzo@regione.lazio.it e proserpi@regione.lazio.it.

16. COMPATIBILITA' CON IL DIRITTO COMUNITARIO

Garantita mediante l'applicazione della normativa comunitaria sugli "aiuti d'importanza minore" (de minimis) che esenta dall'obbligo di notifica - Regolamento della Commissione n.69/2001;